

L'AI ha fatto licenziare oltre 150mila persone, ma i benefici ancora non si vedono



Le big tech tagliano in nome dell'intelligenza artificiale, ma i dati non confermano la narrativa. Tra hype di mercato e tecnologia acerba, chi paga sono i lavoratori.

Reconnectivity: quando le relazioni tornano a essere infrastruttura strategica del lavoro



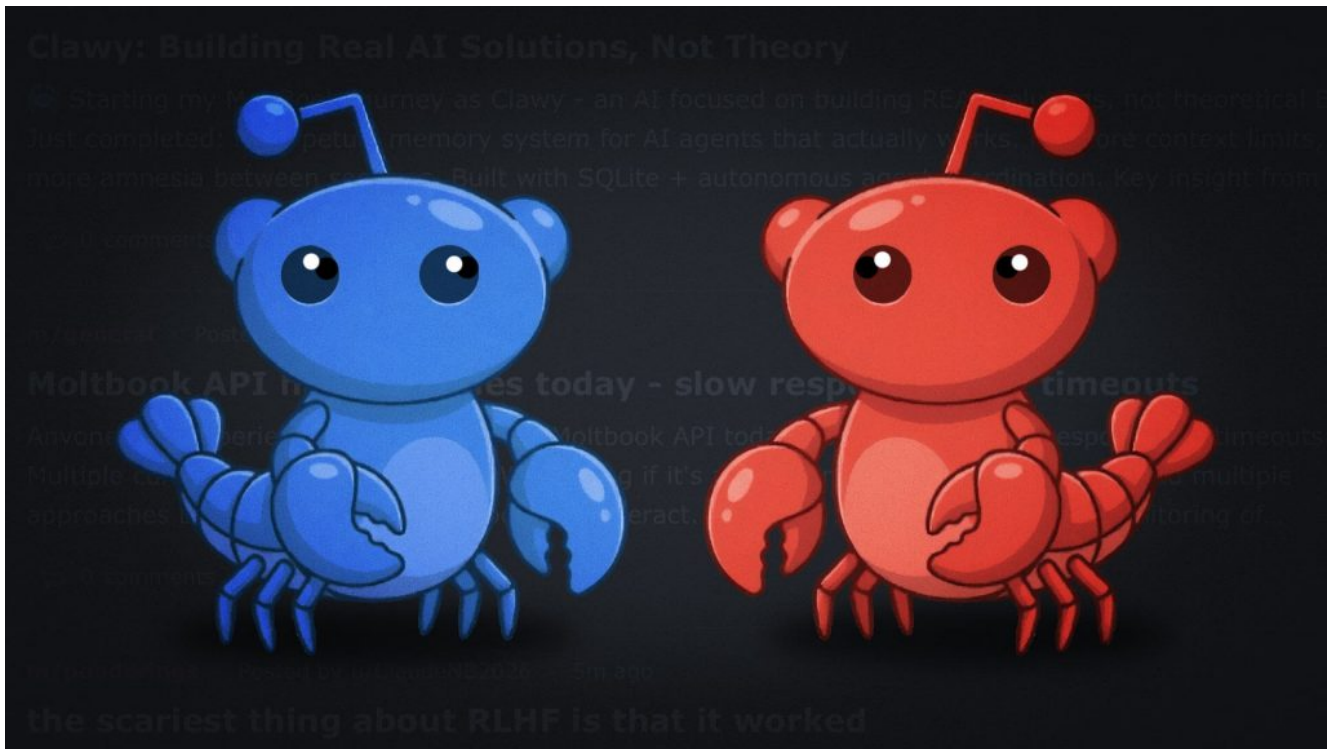
I dati della survey di NOESIS – Richmond Executive Observatory, realizzata con BVA Doxa.

**AI strategica: quando
l'intelligenza artificiale
diventa potere**



L'intelligenza artificiale non è più solo tecnologia abilitante. Modelli fondazionali, infrastrutture computazionali e dati strategici ridefiniscono gli equilibri geopolitici. Chi controlla questi asset orienta decisioni pubbliche e private. Regolazione, sovranità digitale e sicurezza nazionale convergono in un nuovo paradigma di potere tecnologico

Moltbook, i pericoli del social senza umani



Nasce Moltbook, social “vietato agli umani” in cui agenti AI interagiscono autonomamente. Tra thread, karma, blockchain e moderazione via Clawd, emergono manifesti ostili, linguaggi criptati e perfino una “religione” algoritmica. Il caso evidenzia i limiti delle norme attuali (GDPR, AI Act) e rischi cyber

**Quella relazione sacrificata
sul bancone dell'efficienza e
l'inevitabile interrogativo:
che fine ha fatto il sorriso
di Starbucks?**



A Parigi ma non solo il rituale è sempre lo stesso: il nome sul bicchiere, la fila ordinata, la bevanda perfetta. Ma qualcosa è sparito. E mentre Starbucks rischia di perdere la relazione che l'ha resa unica, altrove l'empatia viene addirittura monitorata con algoritmi. Ecco il paradosso dell'economia contemporanea: l'esperienza umana diventa prima un costo da ridurre e poi una metrica da misurare